

Scrutini amari nelle superiori gli istituti tecnici i più falciati

Record di bocciati anche nelle prime classi

PAOLO RUSSO

NELLE scuole superiori di Bari è record di bocciati. Gli scrutini non sono ancora terminati ma la tendenza all'aumento delle mancate ammissioni accomuna tanto gli studenti del quinto anno che quelli che frequentano le classi intermedie.

Un fenomeno confermato dal provveditore agli studi di Bari Giovanni Lacoppola. «Mai come quest'anno - ha spiegato - ho raccolto le lamentele e gli sfoghi di moltissimi genitori di alunni bocciati. La sensazione è che soprattutto nelle prime e nelle seconde classi ci sia stato un numero di mancate ammissioni nettamente superiore agli anni precedenti. Un altro dato - ha proseguito il provveditore - è che quest'anno anche i licei

hanno usato la mano più pesante». Ma Lacoppola non guarda con preoccupazione a questo fenomeno generato dalle nuove direttive ministeriali: «È ormai finita l'era del Sessantotto, il sei politico assicurato a tutti finalmente non esiste più».

A farne le spese sono state molte matricole del Flacco, lo storico liceo classico barese. Qui, per la prima volta, le bocciature hanno toccato quota 5 per cento. I non ammessi al prossimo anno scolastico sono stati 43 e più di 150 studenti sui 900 liceali sono stati promossi con riserva. «Rispetto allo scorso anno - spiega il preside Antonio d'Itollo - il numero dei bocciati è cresciuto notevolmente, soprattutto in quarto ginnasio e primo liceo. Al contrario è calato il numero degli ammessi con riserva. Gli studenti con molte ma-

terie da recuperare sono stati per lo più bocciati».

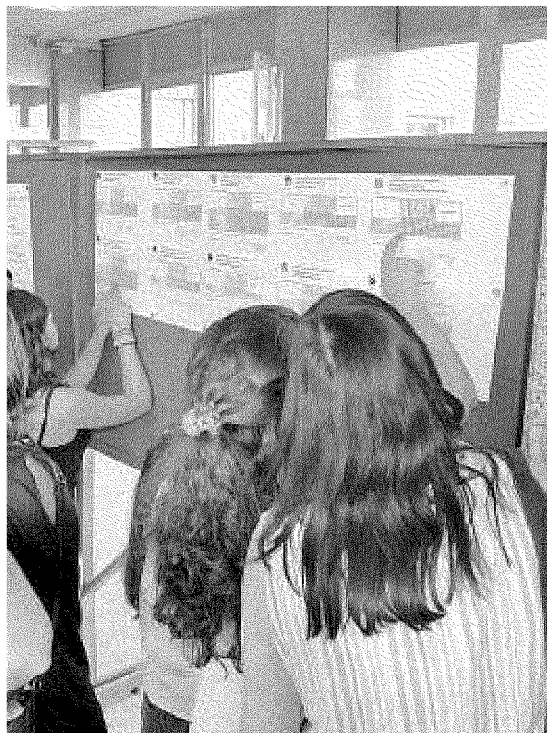
Percentuali confermate al liceo scientifico Scacchi. Qui lo scrutinio non è ancora ultimato ma sette sezioni i bocciati sono già 17. Va ancora peggio all'istituto d'arte Pascali dove la linea dura imposta dalla Gelmini ha praticamente cancellato un quarto delle classi. Nelle prime, in particolare, le bocciature raggiungono quota 30 per cento: 7 su 24 sono gli studenti che non si iscriveranno al secondo anno. «Per far fronte a questi numeri l'anno prossimo dovremmo accorpate due classi - spiega la preside Enza Maffei - Nelle prime, purtroppo è troppo alto il numero delle assenze e degli abbandoni».

Tendenza confermata nelle prime classi dell'istituto tecnico Elena di Savoia: «Nelle prime classi ci sono molte as-

senze - ammette il preside Enzo Velati - ma è difficile invertire questa tendenza perché sia gli alunni che i loro genitori sono rassegnati dall'assenza di opportunità di lavoro al termine della scuola».

Anche per quanto riguarda l'esame di maturità quest'anno è stato registrato un record di non ammessi. Su oltre 15 mila studenti che a Bari e provincia hanno frequentato il quinto anno della scuola superiore, quelli che dovranno ripetere l'anno sono quasi un migliaio secondo le rilevazioni dell'ufficio scolastico provinciale. Un problema che non sembra riguardare i licei classici del capoluogo: al Socrate e al Flacco tutti i maturandi potranno sostenere gli esami. Molti bocciati, invece, negli istituti tecnici e alberghieri.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Studenti davanti ai quadri: record di bocciati in Puglia

Un migliaio i non ammessi agli esami di stato. Lacoppola "È finita l'epoca del sei politico"

